



Koinonìa

15 gennaio 2023

II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA



Quale “maestra di vita” è la liturgia con il susseguirsi delle celebrazioni di questo tempo nel quale contempliamo il mistero dell’Incarnazione.

Una dopo l’altra le epifanie che ascoltiamo nella Parola di questi giorni, (nascita di Gesù, adorazione dei Magi, Battesimo di Gesù, Nozze di Cana), ci permettono di cogliere l’irrompere della luce nella tenebra, la bellezza di una vita che riconosce lo svolgersi del disegno provvidente di Dio pur nelle contraddizioni della nostra storia.

Anche questo nuovo anno non ha cancellato le preoccupazioni che nascono nel guardare le fragilità e, a volte, le cattiverie, che attraversano la nostra fragile esistenza umana. Il grido di popoli massacrati per il desiderio di affermare il proprio dominio, oppressi e violentati per imporre il rispetto delle proprie tradizioni culturali e religiose con l’inaudita violenza della repressione sanguinosa, frammisto alla speculazione di avvoltoi che usano di queste disgrazie per arricchirsi e conquistare una piccola o grande posizione di potere, rischia di farci smarrire la speranza, di ripiegarci su noi stessi nella tremenda considerazione che millenni di storia non hanno insegnato ad evitare gli errori e i peccati dei padri.

Eppure, come alle nozze di Cana (Gv. 2,1-11), quando sembra che il sole tramonti inesorabilmente spazzando l’illusione di un giorno

di festa, ci viene incontro Maria. Ella, con il suo sguardo di madre attenta e premurosa, intuisce ciò che manca, perché non abbiamo a perdere la percezione della grazia che sempre sottende la vita, pur nelle sue alterne e a volte penose vicende. Maria, come ai servi del banchetto, ci

indica Gesù e ci invita a rivolgerci a lui. Andare a Gesù, ascoltarlo e compiere quanto ha da dirci: è quello di cui tutti abbiamo ancor oggi bisogno. Assaporando la bellezza e la bontà del Vangelo, come quei servi

con il vino nuovo, ne diverremo pure noi dispensatori con esuberante dovizia.

“Nel volto di Gesù possiamo cogliere l’amore stesso di Dio, un amore che consola, che perdona e dona speranza, un amore che è fonte di gioia, di serenità e di pace. Tutto in Gesù parla di misericordia. Nulla in lui è privo di compassione e va incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio” (Papa Francesco).

Andare dal Signore Gesù, sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte (come canta la chiesa in preghiera nelle prime ore di ogni giorno che si schiude); sostare con lui; riprendere con lui il cammino, non c’è altro modo per scoprire o ritrovare un amore capace di affrontare e vincere ogni male ogni delusione che la precarietà della nostra esistenza ci fa esperire. Nella contemplazione dell’amore di Gesù



possiamo attingere le forze per continuare il cammino:

"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi... Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me. . . Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero" (Matteo 11,28-30)

Sono le parole con le quali il Signore Gesù ci dice che Dio non ha abbandonato le sue creature; è presente accanto a loro ed offre una via certamente non facile ma che, sebbene senza alcuna evidenza promette, di essere vincente.

Inoltre, la liturgia in questo inizio d'anno, con il Vangelo di Marco (1,21-45), ci narra come il Signore Gesù abitualmente trascorrevano le sue giornate, dove attinge la forza di sperare, di scorgere la bellezza dell'immagine di Dio impressa in ogni uomo e in ogni donna che smettono di cercare la salvezza in se stessi o nelle cose che li circondano e si aprono a riceverla in dono.

Gesù fin dalle prime ore coltiva e custodisce nel silenzio della preghiera, la sua intimità con il Padre, perché tutto, da parte sua, avvenga nella luce dello sguardo del Padre. In questo modo ci invita a riprendere ogni mattino il cammino rioffrendoci a Dio, perché si compia pure in noi la sua volontà.

Egli non ha la pretesa di cambiare il mondo e il cuore dell'uomo con la forza, al contrario manifesta la misericordia e la prossimità del

Padre, con un cuore che si fa carico delle miserie dell'uomo accogliendo le attese e le speranze, le ansie e le sofferenze dell'intera umanità. Si fa accanto, condivide, tende la mano e risolve, restituendo a ciascuno la sua dignità e libertà di figlio di Dio.

Così ci permette di cogliere la benedizione di Dio sulla nostra vita; dà anche a noi la forza di percorrere la via della comunione con il Padre, la via che ci permette di diventare suoi imitatori, nella consapevolezza che non sono i giustizieri a compiere la beatitudine di chi ha fame e sete della verità, ma coloro che nel coltivare un rapporto di intimità con Lui apprendono la difficile arte di farsi carico della miseria del fratello e della sorella che gli camminano a fianco.

Un uomo o una donna a cui s'impone con la forza e la violenza il bene - o ciò che si presume sia bene - accumulano risentimento e non appena hanno accresciuto a sufficienza la loro forza si ribellano rendendo al tiranno sconfitto un'umiliazione pari o superiore a quella subita.

Al contrario, un uomo o una donna conquistati dalla misericordia vivranno per sempre dello stupore dell'amore che li ha pervasi. È questo il meraviglioso scandalo della croce, al quale ci porterà il cammino quaresimale. Ma anche questo scandalo non sarà la fine, ma solo la tappa che schiude al traguardo della Resurrezione.

“Accoglie i peccatori e mangia con loro”

Dalle regole allo sguardo del cuore

INCONTRO SUL LIBRO "VITA DI GESÙ"

di Andrea Torielli

Direttore editoriale del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede.

Edizioni Piemme

Sarà presente l'autore

18 febbraio 2023, ore 21:00, Chiesa del Redentore

Reverendo Don Renato, con queste poche righe desideriamo esprimere **la nostra riconoscenza per il generoso dono di €1.697 offerto per la celebrazione di 160 SS. Messe.** Il nostro grazie giunga a Lei, alle Sue collaboratrici e ai fedeli offerenti.

La Vostra fervente e continua preghiera, a sostegno dei sacerdoti, ancora oggi vittime di persecuzione a causa della fede, è partecipazione alla Croce di Cristo. La solidarietà espressa lenisce le loro sofferenze e li rafforza sulla via del Calvario che stanno percorrendo. Da parte nostra chiediamo a Dio di colmare di Grazia il cuore di ognuno. Uniti nella preghiera e nella carità porgiamo il nostro devoto saluto,

Padre Martino Serrano
Assistente Ecclesiastico ACS Italia

Alessandro Monteduro
Direttore ACS Italia

Roma, 9 gennaio 2023

Preghiera in Famiglia

Nella settimana dell'unità dei Cristiani proponiamo la recita quotidiana di questa preghiera:

Padre santo, tu che chiami tutti gli uomini all'unità di una sola famiglia, perdona i nostri atti di divisione e accordaci di realizzare la nostra vocazione.

Signore Gesù, tu che sei morto per ricondurre all'unità i figli di Dio dispersi, fa' che sentiamo lo scandalo delle nostre separazioni e aspiriamo alla comunione fraterna.

Spirito Santo, tu che guidi la Chiesa a tutta la verità e susciti l'amore, fa' che cerchiamo la verità che non abbiamo ancora saputo vedere e amiamo con carità sincera i nostri fratelli.

O Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, che hai radunato le nazioni nel tuo popolo mediante il battesimo, fa' che progrediscono nell'unità, perché possano un giorno partecipare insieme allo stesso pane di vita.

La nostra Vita Comunitaria

DOMENICA 15 GENNAIO

11.00 Gruppo Familiare (Gio.Co.)

16.45 Gruppo Familiare (Ceschel)

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO

16.00 Amici del Mercoledì:

presentazione libro "MATRIMONIO DI ALTRI TEMPI" a cura della dott.ssa Luilena Medolago

VENERDÌ 20 GENNAIO

18.30 S. Messa e adorazione eucaristica

SABATO 21 GENNAIO

21.00: Concerto Accademia Corale di Milano
"GLORIA DI VIVALDI"

DOMENICA 22 GENNAIO

11.00 Gruppo Familiare (Batgroup)

SOSTIENI LA TUA COMUNITÀ

IBAN IT44R0306909606100000120762

Intestazione: Parrocchia SS. Redentore

Causale: Sostegno economico a Parrocchia

CONFESSIONI

Mezz'ora prima delle S. Messe serali o su richiesta.

S. MESSE DOMENICALI: ORE 8.30, 10.00, 11.30, 18.30

Per chi non può presenziare: segui la S. Messa in streaming (10.00 e 11.30)

Un click sulla home page del sito.

RIFERIMENTI UTILI

Don Renato Fantoni	3382913299	parroco@parrocchiaredentore.it
Don Giacomo Trevisan	3477439998	trevisan.giacomo.a@gmail.com
Don Sergio Didoné	02 6700984	sergiodidone08@gmail.com
Don Luigi Parisi	3281813100	dluigi.parisi@gmail.com
Don Sonny De Armas	3240818905 (cappellano per i Filippini)	
Suore Rosminiane	02 6704677	
segreteria parrocchiale	026694498 (9.00-12.30)	segreteria@parrocchiaredentore.it
segreteria oratorio	0236756109 (16.30 -18.00)	oratorio@parrocchiaredentore.it
Sito internet	www.parrocchiaredentore.it – Canale Youtube ssredentoremilano	
Instagram	parrocchiaredentoremi - Facebook	Parrocchia SS. Redentore - Milano
Scuola dell'infanzia parrocchiale	02 6704677	segreteria@scuolainfanziairedentore.it www.scuolainfanziairedentore.it